

sulla sicurezza dei 58 impianti di materiale esplosivo, presenti in Italia, c'è molto da obiettare;

la materia in questione è ancora regolata dal regio decreto del 18 giugno 1931 n. 773 —:

come si pensa di intervenire in merito alla summenzionata problematica;

quali siano i motivi per cui l'Italia non abbia, ancora, adottato le emulsioni esplosive bicomponenti sciolte, tecnica che all'estero è in uso già da un trentennio.

(4-10943)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

##### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'esiguità dei trasferimenti finanziari provenienti da Stato e Regione, le ristrettezze di bilancio degli Enti Locali, i maggiori costi cui le stesse città turistiche devono far fronte, stanno mettendo a dura prova le Amministrazioni Comunali;

è stato chiesto ai Sindaci dei Comuni turistici della Sicilia di unirsi all'iniziativa per l'istituzione della «tassa di soggiorno» affinché si consenta alle città turistiche di sostenere i maggiori costi derivanti proprio dalla loro specificità turistica attraverso l'attivazione di una nuova entrata fiscale che, non gravando ai cittadini residenti, venga alimentata dagli stessi visitatori con un piccolo contributo turistico;

con i Sindaci che aderiranno all'iniziativa, verrà costituito un tavolo tecnico, per elaborare una proposta unitaria;

le norme, per linee generali, dovrebbero prevedere che:

i Comuni turistici possano deliberare l'applicazione di un contributo di soggiorno calcolato sui corrispettivi dei pernottamenti in strutture ricettive;

il contributo sia istituito con regolamento comunale, che stabilisca le aliquote anche in maniera differenziata a seconda della categoria della struttura ricettiva, nonché le modalità di applicazione e di versamento dei proventi al Comune;

il gettito del contributo sia destinato alle attività di potenziamento dei servizi, alla promozione e allo sviluppo delle attività turistico-alberghiere, alla manutenzione e valorizzazione dei beni culturali, monumentali e ambientali —:

se il Governo intenda adottare iniziative normative volte a sostenere l'iniziativa promossa dal Comune di Sciacca, inserendo nella prossima finanziaria nazionale una disposizione che dia facoltà alle località turistiche, di istituire la «tassa di soggiorno» o il «contributo turistico».

(2-01297)

«Cusumano».

##### Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — Al Ministro dell'economia e delle finanze. — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti della Mauritania —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi alla Mauritania ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10924)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti della Guinea —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi alla Guinea ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10925)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti dell'Etiopia —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi all'Etiopia ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10926)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti del Camerun —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi al Camerun ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10927)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti della Bolivia —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi alla Bolivia ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10928)

**PERROTTA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti della Tunisia —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi alla Tunisia ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10929)

**PERROTTA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti dell'Algeria —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi all'Algeria ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10930)

**PERROTTA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti del Perù —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi al Perù ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10931)

**PERROTTA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi,

nativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti del Marocco —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi al Marocco ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10932)

**PERROTTA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, è stato autorizzato a cancellare gli importi delle rate relative ai crediti finanziari concessi ai diversi paesi, per un importo complessivo di 56,8 milioni di euro —:

nei confronti di quali nazioni i suddetti crediti siano stati cancellati;

a partire dal 1993 fino ad oggi, quali nazioni abbiano beneficiato della cancellazione dei crediti;

quali siano i rispettivi importi per nazione;

quali le opere grazie ai crediti concessi siano state effettivamente realizzate. (4-10933)

**PERROTTA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergover-

nativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti della Sierra Leone —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi alla Sierra Leone ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10934)

**PERROTTA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti del Mozambico —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi al Mozambico ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10935)

**PERROTTA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000,

sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti del Vietnam —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi al Vietnam ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10936)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti del Senegal —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi al Senegal ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10937)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai

sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti della Tanzania —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi alla Tanzania ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10938)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti dell'Egitto —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;

se, oltre a quelli per i quali sia stata autorizzata la cancellazione, siano stati concessi all'Egitto ulteriori crediti e per quali motivi. (4-10939)